



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(di seguito denominato MIUR)

E

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DEI CADUTI DELLA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA – CASA DELLA MEMORIA

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI BOLOGNA 2 AGOSTO 1980

**AIVITER – ASSOCIAZIONE ITALIANA VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE CONTRO L'ORDINAMENTO
COSTITUZIONALE DELLO STATO**

ASEVIT – ASSOCIAZIONE EUROPEA VITTIME DEL TERRORISMO

CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI

ASSOCIAZIONE DELLE VITTIME DELLA UNO BIANCA

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI VIA DEI GEORGOFILI

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE SUL TRENO RAPIDO 904 DEL 23 DICEMBRE 1984

ASSOCIAZIONE FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

**ASSOCIAZIONE DEI PARENTI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI USTICA –
MUSEO PER LA MEMORIA DI USTICA**

**ASSOCIAZIONE IN MEMORIA DEI CADUTI PER FATTI DI TERRORISMO,
DELLE FORZE DELL'ORDINE E DEI MAGISTRATI**

ASSOCIAZIONE FRATELLI MATTEI

CASA DELLA MEMORIA DEL VENETO

ASSOCIAZIONE EMILIO ALESSANDRINI

ASSOCIAZIONE "DOMENICO RICCI – APP. CC M.O.V.C."

ASSOCIAZIONE CARLO LA CATENA. VIGILE DEL FUOCO

(di seguito denominate ASSOCIAZIONI)

"Realizzare iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice"

VISTI

- l'art. 21 della legge n.59 del 15 marzo 1997 che ha istituito l'autonomia scolastica per tutte le scuole di ogni ordine e grado, riconoscendone la personalità giuridica;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti;
- la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- l'art. 1 della legge n.56 del 4 maggio 2007, "Istituzione del Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice" che, al comma 1, riconosce il 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, quale "Giorno della memoria", al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice.
- l'art. 1, comma 2, della legge n.56 del 4 maggio 2007, recante la possibilità di organizzare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessione, anche nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche.
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante disposizioni per l'incentivazione degli studenti nei percorsi di istruzione;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- gli obiettivi fissati dalla conferenza di Lisbona per il 2010, successivamente riformulati con il traguardo del 2020, per i quali si stabilisce che l'acquisizione delle conoscenze e competenze chiave da parte degli alunni rappresenta il requisito fondamentale per il raggiungimento degli stessi;
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/C) che indica nelle competenze sociali e civiche una delle otto competenze principali sulle quali tutti gli Stati devono intervenire nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente;
- la "Rete di consapevolezza sul problema della radicalizzazione" (RAN) istituita dalla Commissione Europea;
- la raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa relativa a "L'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani", adottata dal Comitato dei Ministri l'11 maggio 2010 presso il Consiglio d'Europa;
- la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'istituzione del portale *Rete degli archivi per non dimenticare* www.memoria.san.beniculturali.it, che è stato inaugurato il 9 maggio 2011, al fine di valorizzare e rendere disponibili per un ampio pubblico le fonti documentali esistenti sui temi legati al terrorismo, alla violenza politica e alla criminalità organizzata;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2014 per il versamento straordinario all'Archivio centrale dello Stato della documentazione relativa a gravissime vicende avvenute da un trentennio e, specificatamente, degli atti concernenti gli eventi terroristici dal 1969 al 1984;
- il precedente protocollo d'intesa sottoscritto con le Associazioni firmatarie del presente protocollo il 9 maggio 2014, avente ad oggetto *"Realizzare iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice"*.
- la nota n. 12993 dell'8 maggio 2017 con la quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Valeria Fedeli, ha conferito delega al Sottosegretario di Stato, dott. Vito De Filippo, a sottoscrivere il presente protocollo d'intesa;

PREMESSO CHE

IL MIUR:

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con il contesto comunitario ed extracomunitario;
- attua un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo delle istituzioni culturali;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni culturali e le università per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- promuove nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n.59 del 1997, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- ritiene che sia fondamentale attivare programmi volti a incentivare la conoscenza della storia recente del nostro Paese e educare i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata;
- ritiene che i cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società abbiano determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- considera le scuole e le università italiane luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del

rispetto delle regole e dei diritti altrui, e ritiene che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, le scuole e le università rappresentino il soggetto privilegiato con il quale promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;

- promuove lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica e universitaria.

LE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE:

- hanno come destinatari principali delle proprie attività le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la conoscenza storica e la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;

- nell'ambito delle loro finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione sul tema della conoscenza storica e della cultura della legalità, nei termini e con le forme di cui al presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il presente protocollo è volto a promuovere la collaborazione tra le parti firmatarie per sviluppare, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, percorsi educativi, iniziative e progettualità didattiche e formative volte ad assicurare una più approfondita conoscenza dei fenomeni terroristici e dei processi di radicalizzazione violenta nella storia d'Italia e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale e delle stragi di tale matrice.

Le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, interazione e confronto permanente per la realizzazione di programmi e di iniziative specifiche di intervento, anche a carattere sperimentale, e valutano concordemente forme di collaborazione e sinergie con istituzioni pubbliche, associazioni e fondazioni avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Oggetto del presente protocollo è in particolare la realizzazione di un programma di attività articolato nei seguenti punti:

a) fornire materiali per assicurare opportunità di studio, ricerca e approfondimento dei temi relativi alle varie forme e matrici di terrorismo che hanno colpito il nostro Paese provocando migliaia di vittime dirette ed indirette, anche attraverso la promozione di seminari e conferenze;

b) preservare e trasmettere la memoria su ciò che ha rappresentato il periodo storico in oggetto, in particolare le testimonianze delle vittime e dei sopravvissuti al terrorismo, mantenendo l'interesse degli studenti e promuovendo momenti di riflessione;

c) attivare iniziative che veicolino un messaggio di cittadinanza attiva e azione non violenta, in grado di sensibilizzare le istituzioni scolastiche e i giovani sui temi della prevenzione al terrorismo e della promozione dei diritti umani universali;

d) promuovere e stimolare lo studio, la ricerca e l'approfondimento storiografico in collaborazione con archivi statali e non statali.

e) elaborare possibili collaborazioni nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

Art. 2 **(Impegni delle Parti)**

Impegni del MIUR:

Il MIUR si impegna a portare a conoscenza del presente protocollo e delle attività in esso progettate, tutta la rete dei propri uffici territoriali, i referenti regionali per l'educazione alla legalità e cittadinanza e tutti i gruppi di lavoro impegnati sui temi oggetto del protocollo. Si impegna altresì a pubblicare il protocollo e tutte le informazioni sulle iniziative che verranno realizzate sul sito istituzionale e ad assicurare il collegamento con il portale *Rete degli archivi per non dimenticare* www.memoria.san.beniculturali.it.

Il MIUR promuove il coinvolgimento della rete dei propri uffici territoriali, degli studenti e degli insegnanti anche nelle iniziative che le Associazioni firmatarie realizzano nelle giornate di commemorazione delle ricorrenze delle vittime del terrorismo e delle stragi, promuovendo percorsi tematici di approfondimento storico e storiografico o multidisciplinare, attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali elaborati congiuntamente dalle parti.

Il MIUR si impegna a svolgere azioni di promozione e di coordinamento tra i diversi interlocutori pubblici interessati alle attività del progetto, facendosi parte attiva nella diffusione, promozione ed implementazione delle attività previste dal presente protocollo.

Il MIUR si impegna ad informare e coinvolgere il sistema universitario nelle attività realizzate in attuazione del presente protocollo, in particolare attraverso la promozione della ricerca storica e didattica.

Impegni delle Associazioni:

Le Associazioni si impegnano a mettere a disposizione delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa il proprio patrimonio storico e culturale e il lavoro degli associati e si adoperano per creare sinergia di esperienze personali, archivi, saperi storici e storiografici al fine di contribuire a costruire percorsi di studio e approfondimento didattico.

Per il perseguimento degli obiettivi esplicitati nel protocollo le Associazioni operano autonomamente o in sinergia/collaborazione tra loro, per progettare e sperimentare moduli flessibili, nei contenuti e nei tempi. I risultati delle attività didattiche e formative saranno presentati in manifestazioni locali o nazionali in concomitanza o in prossimità del 9 maggio "Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice".

Le Associazioni si impegnano a favorire l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione, in collaborazione con il MIUR, di progetti mirati, anche per specifiche aree geografiche o iniziative pilota, a sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto del presente protocollo d'intesa e a diffondere presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti, le iniziative concordate con il MIUR.

Art. 3 **(Comitato tecnico-scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati è costituito un comitato tecnico-scientifico composto da un delegato per ognuna delle Associazioni firmatarie e da tre

componenti del MIUR. Il comitato è presieduto dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione. Il comitato approva, in relazione alle specifiche aree di intervento, il piano annuale delle attività.

Per lo svolgimento delle attività programmate possono essere coinvolti anche esperti esterni.

Il comitato può prevedere la creazione di uno o più gruppi di lavoro ristretti per l'approfondimento di alcune tematiche o attività specifiche. I lavori dei gruppi ristretti dovranno comunque essere sottoposti al comitato per l'approvazione.

Per la partecipazione ai lavori del comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

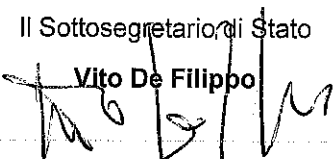
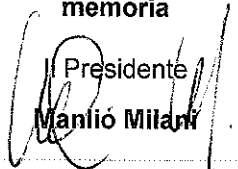

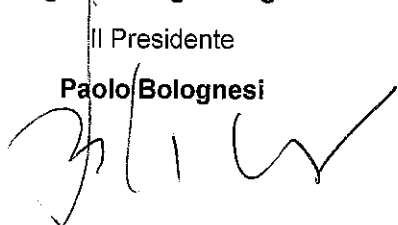
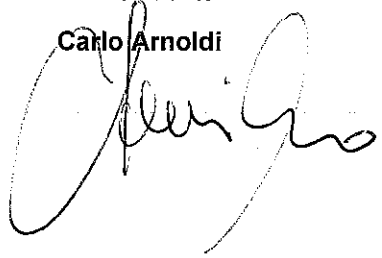
Art. 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, in collaborazione con le Associazioni, cura la costituzione del comitato di cui all'art. 3 nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative intraprese in attuazione del presente protocollo d'intesa.

Art. 5 (Durata)

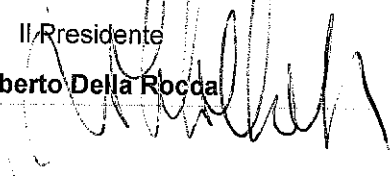
Il presente protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula. Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma 9.5.2017

<p>Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p> <p>Il Sottosegretario di Stato</p> <p>Vito De Filippo</p> 	
<p>Associazione tra i familiari dei caduti della strage di piazza della Loggia - Casa della memoria</p> <p>Il Presidente</p> <p>Manlio Milani</p> 	<p>Associazione tra i familiari delle vittime della strage sul treno rapido 904 del 23 dicembre 1984</p> <p>Il Presidente</p> <p>Rosaria Manzo</p> 
<p>Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna 2 agosto 1980</p> <p>Il Presidente</p> <p>Paolo Bolognesi</p> 	<p>Associazione familiari delle vittime della strage di piazza Fontana</p> <p>Il Presidente</p> <p>Carlo Arnoldi</p> 

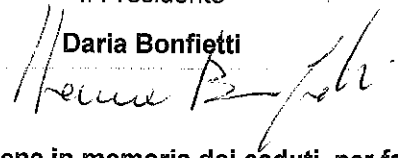
**AIVITER – Associazione italiana vittime del
terrorismo e dell'eversione contro
l'ordinamento costituzionale dello Stato**

Il Presidente
Roberto Della Rocca



**Associazione dei parenti delle vittime della
strage di Ustica – Museo per la memoria di
Ustica**

Il Presidente
Daria Bonfietti



**ASEVIT – Associazione europea vittime del
terrorismo**

Il Presidente
Giovanni Berardi



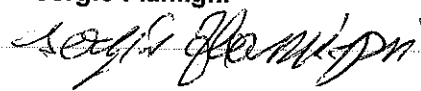
**Associazione in memoria dei caduti, per fatti
di terrorismo, delle forze dell'ordine e dei
magistrati**

Il Vice Presidente
Silvana Perrone Graziosi



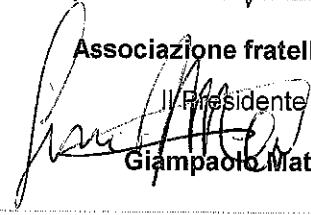
Centro documentazione archivio Flamigni

Il Presidente
Sergio Flamigni



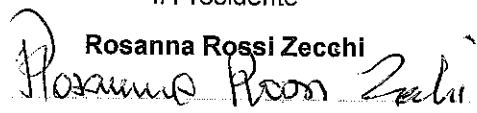
Associazione fratelli Mattei

Il Presidente
Giampaolo Mattei



Associazione delle vittime della Uno Bianca

Il Presidente
Rosanna Rossi Zecchi



Casa della memoria del Veneto

Il Presidente
Silvia Giralucci



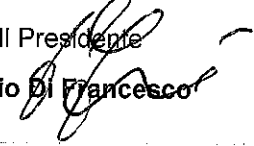
**Associazione tra i familiari delle vittime della
strage di via dei Georgofili**

Il Presidente
Giovanna Maggiani Chelli



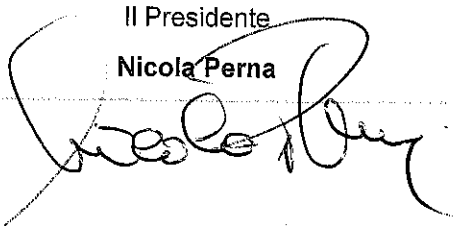
Associazione Emilio Alessandrini

Il Presidente
Ennio Di Francesco



**Associazione Carlo la Catena.
Vigile del fuoco**

Il Presidente
Nicola Perna



**Associazione "Domenico Ricci – App. CC.
M.O.V.C."**

Il Presidente
Giovanni Ricci

